



Escursione da Casa Rocchi (Serino) alla Grotta dello Scalandrone

Parte del SENTIERO ITALIA (TAPPA N. 86) sentiero n.106 (ex 3C e 6)

PERCORSO CON QUOTE ALTIMETRIMETICHE

Casa Rocchi (785) - Varco dell'Arena o del Pistone (840) - Serra Colle del Ferro (853)

Sorgenti del Picentino, Capo di Fiume (650) - Grotta dello Scalandrone (750)

NOTIZIE GENERALI: Importante percorso di collegamento tra la Valle del Sabato (Casa Rocchi - Serino) e la Valle del Picentino, in fregio (nel secondo tratto) alle suggestive pareti della Accellica. Nella Valle del Sabato è possibile visitare i resti di un antico campo fortificato longobardo dell'antica città italica di Sabatia (Civita di Ogliara)

DISLIVELLO: 400 m - continui saliscendi **DIFFICOLTA' E** (Escursionistica)

TEMPO di PERCORRENZA da Casa Rocchi (Serino) alla Grotta dello Scalandrone 2 h 30 m

LUNGHEZZA SENTIERO A/R - 9 Km **PRESENZA D'ACQUA** : Sorgente della Grotta dello Scalandrone.

COMUNI ATTRAVERSATI: Serino (AV) - Giffoni Valle Piana (SA)

PUNTI SOSTA: Varco dell'Arena (varco del Pistone); Serra Colle del ferro; Capo di Fiume; Grotta dello Scalandrone (sorgente d'acqua)

IL PERCORSO

In auto > Uscita SERINO del raccordo autostradale Salerno-Avellino > si sale percorrendo la S.S. del Terminio. Giunti all'ampio piazzale presso il km 7 della S.S. del Terminio, in corrispondenza di un ampio tornante, proseguire diritto presso una croce votiva, seguendo l'indicazione "Giffoni". Abbandonare poi tale direzione per proseguire verso est sempre su asfalto costeggiando le antiche mura della "Civita di Ogliara", resti di un antico campo fortificato dell'antica città italica di Sabatia.

Si attraversa la zona edificata ed attrezzata per area parcheggio, L'auto va lasciata dopo circa 7 km, presso un casale recentemente ristrutturato (località Casa Rocchi a 785 s.l.m. - IGM)

IL SENTIERO

da Casa Rocchi si procede diritto e poi verso destra con vari saliscendi continua una sterrata che in circa 30' porta al Varco del Pistone (840). Il piccolo valico immette nel bacino del Picentino. Prendere il sentiero verso il basso che con reiterate ondulazioni contorna la base dell'Accellica nord. Valicata la panoramica Serra Colle Ferro (853) ed evitato un tratto in frana pericoloso (aggiramento in alto a sinistra) si scende decisamente per bosco verso il letto del Picentino (Capo di fiume 650 m) per salire quindi alla sorgente posta nei pressi della Grotta dello Scalandrone il cui ingresso è poco evidente.

LA GROTTA DELLO SCALANDRONE (750 s.l.m.)

La Grotta dello Scalandrone è uno dei più notevoli esempi del carsismo nei Monti Picentini, con uno sviluppo di oltre 450m. Oltre il piccolo ingresso, si entra subito in un ampio salone, denominato "Sala delle Bambine che giocano". Con un po' di attenzione e adeguate torce, il salone è esplorabile anche da parte dell'escursionista, che può così ammirare pareti concrezionate, curiose stalagmiti e una spiaggia con un laghetto alimentato da una piccola cascata. Lo speleologo potrà spingersi oltre la cascata con le specifiche attrezzature per scoprire altre sale, meandri, laghetti e cascate.



Ingresso della grotta



salto d'acqua delle sorgenti del Picentino

CIVITA DI OGLIARA (785 s.l.m.)

Immersa nel Bosco di Serino, in località Ogliara, su di un piccolo altopiano delimitato dal fiume Sabato, si trova una cinta muraria della circonferenza di circa 2 chilometri. Tale sito, oggi noto come “Civita di Ogliara”, secondo la Tradizione, è quello della mitica Sabatia, città degli Hirpini, la cui popolazione fu costretta alla fuga a causa della sua distruzione, originando Serino, Solofra, Montoro e Montella. Non si sa se Sabatia venne distrutta dalle truppe di Annibale nel corso della Seconda guerra punica (219-201 a.C.), o dai Romani per punire i Sabatini divenuti alleati di Annibale o nel corso delle Guerre sociali (91-88 a.C.), sotto Silla.

